RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6480 SEDUTA DEL 13/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*	ROMANO MARIA LA RUSSA
ALESSANDRO BEDUSCHI	ELENA LUCCHINI
GUIDO BERTOLASO	FRANCO LUCENTE
FRANCESCA CARUSO	GIORGIO MAIONE
GIANLUCA COMAZZI	DEBORA MASSARI
ALESSANDRO FERMI	MASSIMO SERTORI
PAOLO FRANCO	CLAUDIA MARIA TERZI
GUIDO GUIDESI	SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Francesca Caruso

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DEI MULINI STORICI DELLA LOMBARDIA IN ATTUAZIONE DELLA LR N. 9/2026 - TRIENNIO 2026 - 2028

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

I/Le Dirigenti Davide Pacca Carmen Ragno

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTE:

- la l.r. n. 9 del 4 maggio 2026 "Disposizioni per la valorizzazione e il recupero dei mulini storici della Lombardia", in particolare l'art. 2 "Tipologie di intervento", con particolare riferimento alla lettera g) la Regione "sostiene, mediante contributi economici, il recupero, la ristrutturazione e la riattivazione dei mulini storici lombardi e riconosce, nell'ambito dei bandi regionali di rigenerazione urbana e rurale, priorità alle azioni finalizzate al recupero, alla ristrutturazione e alla riattivazione dei mulini";
- la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", in particolare l'art. 12 "Beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario": la Regione promuove e sostiene, in concorso con altri soggetti pubblici e privati, anche con l'apporto del volontariato, la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, incluso quello relativo alla prima guerra mondiale, archeologico, inclusi i siti di archeologia industriale, paesaggistico, inclusi i manufatti idraulici e irrigui, archivistico, bibliografico e documentario e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica; persegue lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni, dei servizi e delle attività culturali, incluse iniziative per la riqualificazione di luoghi e spazi a essi dedicati, favorendo altresì il riutilizzo, con finalità culturali, di immobili, aree e strutture pubbliche dismesse; a tal fine può concludere accordi con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con altre Regioni, enti pubblici locali e nazionali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione ed enti privati che operano in ambito culturale;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023, Pilastro 6 "Lombardia Protagonista", nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo;
- la D.C.R. n. XII/1580 del 30 giugno 2026 "Programma triennale per la Cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la D.G.R. n. XI/7813 del 23.01.2023 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";

- la D.G.R. n. XII/4829 del 28.07.2025 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa. 106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con D.G.R. XI/7813/2023"
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03/2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
  a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
  b) il punto 6. 3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- gli Orientamenti della Commissione EU per il settore della ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), in particolare il paragrafo 2.1.1;
- il considerato (72) del Reg. UE 651/2014, che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato, in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

DATO ATTO che Regione Lombardia, in coerenza con quanto previsto dalla sopracitata l.r. n. 9 del 4 maggio 2026:

- riconosce l'interesse pubblico dei mulini storici in quanto patrimonio storico, culturale, ambientale, scientifico, sociale ed economico, parte fondamentale del paesaggio lombardo e testimonianza dell'ingegno lombardo nello sfruttamento energetico delle risorse naturali rinnovabili;
- sostiene progettualità che migliorino la conservazione dei mulini storici con interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e delle parti costitutive; favoriscano la fruizione dei mulini storici attraverso l'acquisto di strumenti necessari alla loro valorizzazione; favoriscano l'accessibilità attraverso l'acquisto, il miglioramento e il completamento di allestimenti per la fruizione degli spazi;
- può concedere contributi per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g;

CONSIDERATO che, in coerenza con gli obiettivi strategici del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, Regione Lombardia intende, per il prossimo triennio 2026-2028, incentivare, mediante la concessione di contributi regionali, interventi per il recupero dei mulini storici della Lombardia;

RITENUTO pertanto:

- di sostenere per il triennio 2026-2028 i soggetti proprietari, titolari o gestori di mulini storici, pubblici e privati, in coerenza con la definizione dell'art. 1, comma 2 della l.r. n. 9 del 4 maggio 2026, per interventi di recupero, ristrutturazione e riattivazione dei mulini storici lombardi;
- di procedere, a tal fine, alla definizione di criteri e modalità di intervento per la concessione di contributi per il periodo 2026-2028 a sostegno di progetti per interventi di recupero, ristrutturazione e riattivazione dei mulini storici lombardi (Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

CONSIDERATO, inoltre, che sul bando, che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, potranno essere presentati progetti con differente dimensione, localizzazione e bacino di utenza:

- sarà necessario valutare caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea come aiuto di Stato e il regime di aiuti applicabile;
- nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01;
- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento;
- ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione

di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

RITENUTO di demandare al dirigente pro tempore della Struttura competente gli adempimenti sopra richiamati e, se ricorrenti, quelle in materia di Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e seguenti, affinché le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa, rilevanti ai fini della normativa sugli aiuti di stato, siano concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012;

DATO ATTO che con l'adozione di un Bando da parte del dirigente della Struttura competente da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei progetti, i requisiti di partecipazione, la previsione di apposito Nucleo di valutazione, nonché le modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli ambiti di intervento di cui al predetto Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

RITENUTO, infine, opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per il Bando a sostegno di progetti di investimento per il recupero dei mulini storici della Lombardia – Anni 2026-2028, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 300.000,00 così suddivisi:

- euro 100.000,00 Bilancio 2026
- euro 100.000,00 Bilancio 2027
- euro100.000,00 Bilancio 2028

DATO ATTO che l'ammontare complessivo succitato di euro 300.000,00 trova copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2026, 2027 e 2028 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

05.01.203.017706 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Amministrazioni locali" anno 2026 per euro 25.000,00, anno 2027 per euro 25.000,00, anno 2028 per euro 25.000,00;
05.01.203.017708 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Fondazioni" anno 2026 per euro 25.000,00, anno 2027 per euro 25.000,00, anno 2028 per euro 25.000,00;
05.01.203.017707 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Famiglie" anno 2026 per euro 50.000,00, anno 2027 per euro 50.000,00, anno 2028 per euro 50.000,00;

VISTA la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

VISTI la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

RAVVISATO di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

ALL'UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per la predisposizione del Bando a sostegno di progetti di investimento per il recupero dei mulini storici della Lombardia – Anni 2026-2028, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato; qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

3. di stabilire che i finanziamenti a favore dei progetti di cui al punto 2) che determinano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel

rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 – 12 ed art. 53 e della D.G.R. n. XI/7813 del 23/01/2023;

4. di demandare al dirigente competente i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione e gli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di RNA;

5. di stabilire che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 300.000,00 così suddivisi:
   - euro 100.000,00 Bilancio 2026
   - euro 100.000,00 Bilancio 2027
   - euro 100.000,00 Bilancio 2028

6. di dare atto che l'ammontare complessivo succitato di euro 300.000,00 trova copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2026, 2027 e 2028 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:
   - 05.01.203.017706 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Amministrazioni locali" anno 2026 per euro 25.000,00, anno 2027 per euro 25.000,00, anno 2028 per euro 25.000,00;
   - 05.01.203.017708 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Fondazioni" anno 2026 per euro 25.000,00, anno 2027 per euro 25.000,00, anno 2028 per euro 25.000,00;
   - 05.01.203.017707 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Famiglie" anno 2026 per euro 50.000,00, anno 2027 per euro 50.000,00, anno 2028 per euro 50.000,00;

7. di demandare a uno specifico provvedimento del dirigente competente l'adozione di un Bando a sostegno di progetti di investimento per il recupero dei mulini storici della Lombardia – Anni 2026-2028, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

TITOLO	**APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DEI MULINI STORICI DELLA LOMBARDIA IN ATTUAZIONE DELLA LR N.9/2026 PER LE ANNUALITA' TRIENNIO 2026-2028**

FINALITÀ	Il bando 2026-2028, in coerenza con la l.r. n. 9 del 4 maggio 2026 "Disposizioni per la valorizzazione e il recupero dei mulini storici della Lombardia", è finalizzato al recupero dei mulini storici presenti sul territorio lombardo in quanto espressione del patrimonio storico del paesaggio regionale, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria e di valorizzazione territoriale. In particolare, il bando ha carattere sperimentale e, in coerenza con quanto previsto dalla legge, si prefigge i seguenti obiettivi specifici: ■ migliorare la conservazione dei mulini storici con interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e delle parti costitutive; ■ favorire la fruizione dei mulini storici attraverso l'acquisto di strumenti necessari alla loro valorizzazione; ■ favorirne l'accessibilità attraverso l'acquisto, il miglioramento e il completamento di allestimenti per la fruizione degli spazi.
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	Pilastro n. 6 "Lombardia protagonista" del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo.
SOGGETTI BENEFICIARI	In coerenza con l'art. 1, comma 2 della l.r. n. 9 del 4 maggio 2026, che definisce i mulini storici quali "impianti producenti lavoro meccanico derivato dallo sfruttamento di una forza prodotta dal vento, dall'acqua, dalla spinta animale o umana costruiti prima del 1948", potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: – Enti pubblici, organismi di diritto pubblico, ecomusei riconosciuti e soggetti privati senza fine di lucro (ad esempio, fondazioni, associazioni, istituzioni sociali private, privati persone fisiche) che siano proprietari, titolari o gestori di mulini storici in coerenza con la definizione dell'art. 1, comma 2 della l.r. n. 9 del 4 maggio 2026. Sono escluse le imprese. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

INTERVENTI AMMISSIBILI	Le proposte progettuali dovranno riguardare **interventi realizzati nel 2026, a partire dal 1° gennaio. I progetti dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2026.** Saranno ammesse le proposte di intervento per le quali siano stati già acquisiti i provvedimenti autorizzativi, se necessari, oltre alla disponibilità - documentata - del bene da parte del soggetto beneficiario (proprietà, altri diritti di utilizzo in essere, titolarità di gestione, ecc.). Il soggetto richiedente deve comunque appartenere alla categoria di soggetto ammissibile. **Interventi finanziabili** – Interventi di recupero e di manutenzione delle strutture e delle parti costitutive; – Allestimenti e arredi permanenti per migliorare l'esposizione, la conservazione e la fruizione da parte del pubblico del bene oggetto dell'intervento; – Acquisto e installazione della strumentazione per favorire l'accessibilità degli spazi; – Acquisto di strumentazione idonea alla valorizzazione del bene; – Acquisto di hardware e software per potenziare la fruizione di fondi, raccolte e collezioni legati al bene oggetto dell'intervento; – Digitalizzazione di beni (con particolare attenzione alla cartografia e alla documentazione storica) collegati al bene oggetto dell'intervento. I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a **€ 10.000,00.**
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a: - **€ 100.000,00** annui per la linea di finanziamento in **conto capitale** Collocate sui capitoli di spesa - 05.01.203.017706 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Amministrazioni locali" anno 2026 per euro 25.000,00, anno 2027 per euro 25.000,00, anno 2028 per euro 25.000,00; - 05.01.203.017708 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Fondazioni" anno 2026 per euro 25.000,00, anno 2027 per euro 25.000,00, anno 2028 per euro 25.000,00; - 05.01.203.017707 "Recupero dei mulini storici della Lombardia-Famiglie" anno 2026 per euro 50.000,00, anno 2027 per euro 50.000,00, anno 2028 per euro 50.000,00;

FONTE DI FINANZIAMENTO	A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande pervenute, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il **contributo massimo erogabile è pari a € 25.000,00** e non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto approvato, ai sensi della l.r. 34/1978. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 50% del costo complessivo. Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto. In sede di rendicontazione, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato. Il soggetto richiedente dovrà garantire: A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento. B) La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto. C) La messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (D.G.R. n° XI/7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025") comunicata alla Commissione e registrata con il numero SA.106247 e D.G.R. n. XII/4829 del 28 luglio 2025 "Proroga della scadenza (dal 01/01/2026 al 30/06/2027) e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247". Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato. Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale

	si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53. Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento. Ai fini dell'ammissibilità, per gli aiuti in esenzione non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti per gli investimenti relativi agli interventi ammissibili e verranno dettagliati nel bando. Dovranno essere in ogni caso: • imputate al soggetto beneficiario; • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario; • strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con gli investimenti indicati nel progetto. Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari **a partire dal 01/01/2026 sino al 18/12/2026.** Le regole di dettaglio riferite alle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, nonché gli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione, saranno dettagliate nel bando attuativo. In ogni caso **la rendicontazione dei progetti dovrà essere inviata entro il 31/12/2026**. Ciascun progetto dovrà prevedere azioni di comunicazione e diffusione dei risultati in termini di valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio

	culturale ottenuti con il finanziamento regionale. Su tutti i materiali di comunicazione e promozione del progetto realizzati, dovrà essere riportato, con visibilità adeguata, il marchio completo di Regione Lombardia, attenendosi rigorosamente alle indicazioni del "Brand Book" di Regione Lombardia, approvato con approvato con D.G.R. XII/3449 del 25.11.2024.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	**Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.** Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi Online.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale. L'istruttoria riguarderà la verifica delle condizioni di ammissibilità e la completezza documentale. Le domande saranno istruite nel rigoroso ordine di ricezione e, a seguito di verifica, sarà assegnato a ciascun soggetto un contributo pari al 50% delle spese ammissibili e fino al limite massimo di spesa previsto dal bando, fino a esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande pervenute a seguito di esaurimento delle risorse disponibili non saranno istruite. Il procedimento di valutazione e di concessione del contributo si concluderà entro 60 giorni decorrenti dal termine per la presentazione della domanda. Conclusa la fase istruttoria, il Dirigente competente della Direzione Cultura procede all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria e di approvazione dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento. Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nel bando attuativo.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Il contributo non potrà essere superiore **al 50% del totale delle spese ammissibili**. L'agevolazione viene concessa ed erogata fino a un **contributo massimo erogabile pari a € 25.000,00**. Il contributo **sarà liquidato in un'unica**

	soluzione, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (fatture quietanzate), **da produrre entro e non oltre il 31/12/2026**. Nel bando saranno specificate le modalità di rendicontazione.